



BOLLETTINO ORTICOLTURA BIOLOGICA N. 14_25 31 OTTOBRE 2025

Il presente bollettino riporta alcuni degli aspetti salienti rilevati nel corso delle visite effettuate nell'ultima settimana di ottobre presso le aziende oggetto di monitoraggio nell'ambito della programmazione Sissar A. La descrizione delle criticità evidenziate, relativa a coltivazioni condotte in pieno campo, viene corredata da considerazioni ed indicazioni di carattere generale.

FINOCCHI

Al momento sono in fase di raccolta le varietà a ciclo medio e medio-tardivo, trapiantate ad inizio agosto. La raccolta dei trapianti di metà luglio (varietà precoci) risulta conclusa, salvo qualche caso in cui le piante sono andate incontro a stress in fase di affrancamento e nelle prime fasi di sviluppo. In queste situazioni, i grumoli, seppur con discreta pezzatura, presentano guaine fogliari (porzioni edibili che si serrano le une alle altre formando il grumolo) di consistenza fibrosa, carattere che ne denota l'invecchiamento. Nell'ambito della vendita diretta, è preferibile non destinare alla commercializzazione del prodotto con queste caratteristiche, si consiglia di procedere alla raccolta dei trapianti successivi che presentano grumoli turgidi, croccanti e di buona pezzatura.



Varietà di finocchio a ciclo medio-tardivo pronta per la raccolta.

Rispetto a quanto verificatosi nelle ultime due annate, quest'anno si riscontrano buone produzioni con grumoli ben conformati, di adeguata pezzatura e di elevata qualità. Salvo casi sporadici, non si sono rilevati problemi di sviluppo con produzione di finocchi piatti, allungati e di pezzatura contenuta. Il risultato è dipendente dall'andamento climatico nel periodo di coltivazione, con picchi termici meno marcati rispetto agli ultimi anni e piovosità adeguata.

RADICCHIO

Il radicchio è un ortaggio particolarmente richiesto dai consumatori nel periodo autunnale e invernale. Per questo è importante impostare la programmazione colturale in modo da disporsi a partire da inizio autunno e fino ad inverno inoltrato. I tipi a raccolta autunnale coltivati nelle aziende orticolte friulane sono il Lusia, il Treviso precoce e le varietà precoci dei Chioggia e dei Verona. Il Lusia si conferma una tipologia di riferimento, molto apprezzata dai consumatori. Meno richieste sono le tipologie a colorazione rossa. Al momento, nelle aziende monitorate, è in corso la raccolta del Lusia, che viene trapiantato a più riprese da metà luglio a metà agosto, e del



Treviso precoce. Non è ancora iniziata quella dei Chioggia e dei Verona precoci anche se non manca molto, i cespi stanno rapidamente ingrossando. Non si segnalano particolari problematiche di carattere fitosanitario, ad eccezione di sporadici sintomi da *Alternaria* a carico delle foglie esterne dei Lusia. Le cultivar tardive sono in fase di accrescimento.

Segnaliamo, in alcune aziende, la presenza di piante dallo sviluppo stentato che stanno iniziando a formare il cespo. In questi casi, il cespo che verrà a formarsi avrà dimensione ridotta. Per ottenere un prodotto di buona pezzatura è, infatti, fondamentale che le piante presentino, prima dell'embricatura, un adeguato sviluppo della porzione fogliare. In merito a tale problematica, dal confronto con gli agricoltori, è emerso come i trapianti siano stati eseguiti in fase troppo tardiva. In queste condizioni le piante anticipano la fase di embricatura a scapito dello sviluppo fogliare. A riguardo si precisa che, nei nostri ambienti, è opportuno concludere la messa a dimora dei radicchi tardivi entro l'ultima settimana di agosto. Per trapianti da effettuarsi nella prima decade di settembre (non oltre) è opportuno procedere su aiuole rialzate con pacciamatura scura. Il successo di questi trapianti tardivi è, tuttavia, molto dipendente dall'andamento climatico.



Piante soggette a precoce formazione del cespo.

FRAGOLA

Le fragole messe a dimora in pieno campo sono in accrescimento con emissione di nuove foglie. Ribadiamo, come già specificato nel precedente bollettino per la coltivazione sotto serra, che in questa fase è importante rimuovere fiori e stoloni, in modo da favorire lo sviluppo di radici e foglie.



Emissione di stoloni su pianta in accrescimento.



Precoce differenziazione fiorale su pianta in accrescimento.



In generale, evidenziamo come per la coltivazione della fragola risulti opportuno predisporre aiuole rialzate con adeguata baulatura di modo da scongiurare fenomeni di ristagno idrico e asfissia radicale, particolarmente dannosi per gli apparati radicali. In una delle aziende monitorate, un buon risultato è stato ottenuto impiegando una baulatrice da asparagi per la realizzazione delle aiuole. Nella condizione descritta, le fallenze in fase di attecchimento sono risultate pressoché nulle, le piante manifestano taglia omogenea e adeguato sviluppo della porzione aerea. Tali aspetti costituiscono delle ottime premesse per una buona produzione di frutti in primavera.



Coltivazione di fragola su baula ben rialzata.

CAROTA

Nei bollettini del mese di agosto (Bollettino 10_25 del 14 agosto 2025 e Bollettino 11_25 del 01 settembre 2025) avevamo riportato delle osservazioni sulla coltivazione della carota che un'azienda del pordenonese ha intrapreso su una discreta estensione, in tre diverse epoche di semina tra luglio e agosto. L'emergenza, in tutti tre i casi, è risultata buona e lo sviluppo è proseguito in maniera regolare, anche grazie ad un andamento termico e pluviometrico in linea con le esigenze della specie. Da una quindicina di giorni è iniziata la raccolta delle prime due semine (inizio luglio e metà luglio) con risultato produttivo soddisfacente.



Cultura seminata a metà luglio in fase pre-raccolta.



Carote seminate a inizio luglio.



Carote seminate a metà luglio.

Nella prima semina, segnaliamo la presenza di fittoni interessati da spaccature longitudinali che, partendo dal colletto, proseguono verso la porzione terminale. Si tratta, con buona probabilità, di anomalie dello sviluppo favorite da squilibri idrici.



Spaccatura su fittone.

Un'altra alterazione è legata alla presenza di una porzione inverdita nella parte di fittone vicina al colletto. La problematica è stata favorita dall'impiego di una sarchiatrice a dita (elementi sarchianti costituiti da dita in plastica montate su supporti rotanti) per il controllo delle infestanti a ridosso della fila. Nei diversi interventi di sarchiatura, le dita ruotando tendono a spostare le



particelle di terra verso lo spazio interfila, scoprendo i colletti. La porzione fuori terra, esposta alla luce, assume colorazione verde. Nel corso della coltivazione, non sono stati rilevati sintomi da *Alternaria* e i danni da mosca sono risultati sporadici.



Particolare dell'inverdimento della porzione di fittone vicina al colletto.

SOVESCI

Il cambiamento climatico in atto, con inverni più miti, ha indotto alcune aziende ad effettuare una semina autunnale di pisello foraggere, specie da sovescio che, fino ad una decina di anni fa, veniva seminata, nei nostri ambienti, a fine inverno. La coltura, seminata a 200 kg/ha, presenta adeguato investimento ed è in fase di accrescimento. Attualmente, a più di un mese dall'emergenza, presenta uno sviluppo prossimo ai 30 cm. A livello radicale, sul fittone e sulle radici secondarie che da esso si dipartono, risulta già abbondante la presenza di noduli di azoto fissazione, frutto del processo simbiotico tra il pisello e il *Rhizobium leguminosarum* bv. *Viciae*, lo stesso che infetta le radici del favino e della vecchia. Un sovescio di leguminose, coltivato in fase autunnale, può costituire un'ottima precessione alla patata, sia per l'epoca di terminazione precoce che per la buona fornitura di azoto.



Apparato radicale di pisello foraggere con abbondante presenza di noduli.



CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA

Informiamo che anche per l'anno 2025 AIAB FVG con il supporto di ERSA, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento:

Andrea Giubilato: 348 3537643

Michael Centa: 335 1463306